

Area tematica: Sanità Animale

Titolo del progetto: Studio di fattibilità per ridurre la prevalenza delle malattie denunciabili delle api mediante la applicazione di buone pratiche apistiche

Responsabile Scientifico: dott. Giovanni Formato

Introduzione

Tramite progetti di ricerca antecedenti al presente progetto, quali ad esempio quelli finanziati dal Ministero della Salute (es. IZSLT 11/07 RC “Studio epidemiologico sulle malattie denunciabili delle api e valutazione del relativo quadro normativo”) e dal Ministero dell’Agricoltura (es. APENET, BEENET), è stato possibile acquisire maggiori informazioni su alcune patologie denunciabili delle api. Ci si è però resi conto che purtroppo, ancora molto si deve fare per conoscere l’effettiva prevalenza delle malattie delle api, specialmente delle malattie denunciabili delle api, come la peste americana e la peste europea. Una forte difficoltà a ricevere spontaneamente segnalazioni sui casi di malattia denunciabile dagli apicoltori, è connessa anche alla tradizionale impostazione del Regolamento di Polizia Veterinaria, indubbiamente troppo restrittiva nei confronti dei casi clinici-sintomatici e foriera di non poche difficoltà comunicative tra gli apicoltori ed i Servizi Veterinari Pubblici considerando le diverse malattie delle api come un tutt’uno sia come gestione che come gravità.

Al fine di intraprendere un percorso del tutto nuovo, chiudendo con gli schematismi del passato e cercando di valutare le capacità delle aziende apistiche nel prevenire le malattie delle api, il presente progetto di Ricerca Corrente IZS LT 07/13 RC “Studio di fattibilità per ridurre la prevalenza delle malattie denunciabili delle api mediante la applicazione di buone pratiche apistiche”, di comune accordo con il Ministero della Salute, si è posto i seguenti obiettivi:

1. valutare le diverse buone pratiche apistiche dandole una diversa importanza in base a che misura riescono a prevenire la comparsa e la diffusione delle malattie delle api;
2. predisporre dei sistemi di valutazione per il veterinario ufficiale da utilizzare nella sua attività professionale (*check-list*);
3. predisporre un nuovo sistema di campionamento per i controlli ufficiali in apiario che garantisca un protocollo ben preciso con l’impiego delle matrici più idonee per le diverse malattie, l’utilizzo di materiale economico e facilmente reperibile;
4. la messa a punto e la standardizzazione di metodiche di laboratorio innovative, tra diversi II.ZZ.SS. per la diagnosi e la quantificazione delle principali malattie denunciabili delle api impiegando matrici idonee alla diagnosi preclinica;
5. predisporre materiale didattico per la formazione degli apicoltori e dei medici veterinari;

6. la predisposizione di un sistema premiante nei confronti degli apicoltori più volenterosi e capaci di attuare un buon sistema di prevenzione delle malattie in apiario grazie alla realizzazione di buone pratiche in grado di ridurre il rischio di casi di malattia denunciabile sintomatica nelle loro aziende.

Il raggiungimento dei suddetti obiettivi ha come scopo quello di garantire la sanità delle api, attuando un sistema di prevenzione virtuoso che prevede anche l'instaurarsi di un rapporto di collaborazione tra veterinari ed apicoltori e la ricostituzione di un sistema di fiducia reciproca.

Il progetto di ricerca ha visto tra le UU.OO. coinvolte: il Ministero della Salute, 6 Regioni tra le più rilevanti in Italia per il comparto apistico ed i relativi II.ZZ.SS. competenti per territorio, la Provincia Autonoma di Trento e la Val Chiavenna, oltre al Centro di Referenza per l'Apicoltura. L'insieme dei partner sopra citati ha collaborato attivamente con i Servizi Veterinari ASL per la realizzazione del progetto. Ma anche con le Associazioni di apicoltori regionali per far capire la portata delle attività in corso.